

SI E' INAUGURATO IL CONGRESSO DELLA MUNICIPALIZZAZIONE

Marazza riconosce che il governo ha creato limiti alle autonomie locali

Il parlamentare democristiano ne ha rovesciato però la colpa sulle sinistre! — Gronchi è intervenuto alla cerimonia

Il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, è intervenuto alla cerimonia inaugurale del Congresso della municipalizzazione nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio. Erano anche presenti il sen. Cingolani in rappresentanza del Senato, l'on. Marazza in rappresentanza della Camera, numerosi ministri, sottosegretari, parlamentari, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (per la CGIL è intervenuto il sen. Bissolati), i sindaci delle principali città, gli amministratori delle maggiori aziende municipalizzate e molti membri del Corpo diplomatico, tra cui l'ambasciatore sovietico Leonov.

Il sindaco di Roma, ingegner Rebecchini, dopo aver rivolto un saluto all'on. Gronchi, ha dato la parola all'on. Marazza, presidente della Confederazione dei parlamentari democristiani, ha messo in luce innanzi tutto la funzione sociale della municipalizzazione affermata come positiva espressione delle autonomie locali e come strumento di difesa degli interessi dei cittadini contro l'industria privata, e ha quindi ricordato che il Partito popolare e lo stesso don Sturzo alzarono nell'altro dopoguerra la bandiera della municipalizzazione. Il libero sviluppo della municipalizzazione fu però — ha continuato Marazza — brutalmente interrotto dal fascismo che cominciò con Finirri e con i prefetti sulle aziende comunali e finì con l'insediare nella Confederazione fascista degli industriali vietando ai comuni di fornire i loro servizi in concorrenza con l'industria privata.

Con la liberazione dell'Italia dalla tirannide, la Costituzione repubblicana sancì il principio dell'autonomia comunale. Si potè dunque riaprire che il periodo delle ostilità aperte e dell'ostrosità sistemica contro la municipalizzazione fosse definitivamente chiuso con la distruzione del fascismo. Ma invece i due partiti avversari della municipalizzazione — il centralismo burocratico e gli interessi privati — hanno ripreso la loro manovra soffocante.

Perché i principi sanciti nella Costituzione sono rimasti lettera morta? Perché si è interrotto il processo di revisione legislativa dopo la legge 9 giugno 1947 che aveva dato l'avvio a un rinnovamento dei centri? Perché gli uomini di governo sembrano ora quasi distratti di fronte al problema delle funzioni e delle autonomie dei comuni?

Questi interrogativi chiamavano direttamente in causa la responsabilità del governo e dell'attuale classe dirigente. Ma ad essi l'on. Marazza ha dato una risposta assurda e oltre ogni limite di scioltezza dalla legge del "fair play democratico". E' stato il manifestarsi di questa forza che, a sentire l'on. Marazza, ha gettato nella pericolosità la classe dirigente e il governo, e ha fatto sì che fatalmente riprendessero vigore lo spirito centralizzatorio della burocrazia e gli interessi di minoranza, e che minimamente argomentate queste sue affermazioni e resi l'Assemblea non è riuscita a spiegarsi come mai i governi di quei democristiani che nel 1944 «alzarono la bandiera delle autonomie comunali»

Oltre 600 milioni vinti a Napoli per un ambo popolare

NAPOLI, 2. — Una grande animazione regnava stasera nei quartieri popolari della città, nelle estrazioni del Totocalcio, infatti, sulla ruota di Napoli, è uscito per un "ambo" popolare che viene giocato ogni settimana da migliaia e migliaia di persone; i due numeri non avevano accoppiati a Napoli nel 1952, per cui è comprensibile la soddisfazione degli ostinati giocatori che hanno finalmente visto affisso fuori delle ricevitorie della città il fatidico ambo, per il quale lo Stato, stando ai primi calcoli, dovrà sborsare oltre 600 milioni.

Delle duecento ricevitorie di Napoli, quella di Porta Capuana ha registrato, le più alte vincite, con un totale di oltre dieci milioni; sette milioni ha invece registrato una ricevitoria della Pigna-ecce.

Un'aquila e un aquilotto cullurati da un contadino

BOLZANO, 2. — Un contadino di Bolzano, il signor Stanislao Heiss, ha catturato un'uccello di Rio Bianco, una grossa aquila reale ed un aquilotto. L'aquila reale, che ha una apertura d'ali di quasi due metri, è un uccello di piccola statura, si nutre di una rudimentale gabbia

LO SCANDALO "DELLA SCHEDA N. 40", ASSUME PROPORZIONI SEMPRE PIU' VASTE

Due "tredicisti", torinesi ricorrono alla legge per ottenere dal Toto il pagamento della vincita

Anche un tredicista ricoverato in sanatorio deciso all'azione legale - Contrastanti pareri di giuristi sulla validità della richiesta - Come si accerterà la proprietà delle schedine anonime che hanno diritto al premio? - La tesi del Totocalcio

Lo scandalo del Totocalcio sta assumendo proporzioni sempre più vaste e della questione sono stati ormai investiti avvocati e giuristi, e non è escluso che se ne interessi direttamente la magistratura e i tribunali. Dopo il comunicato diramato l'altro ieri sera dal Servizio totocalcio del CONI, in cui si sostiene a chiare note che nessun premio verrà dato a coloro che hanno realizzato i "tredicisti" e "dodicesi", i tredicisti che sono passati all'offensiva.

L'iniziativa, a quanto sembra, è stata promossa da due tredicisti torinesi, il muratore Matteo Re e l'impiegato Antonio Conte, e dal signor Conte Negri detto "Vercelli" in un sanatorio presso Vercelli che ha realizzato un tredici e un dodici. Essi sostengono che il loro diritto alla vincita è incontestabile. I primi due, in particolare, affermano di aver giocato le schedine, lo

uno al martedì e l'altro il venerdì, giorni in cui non era possibile conoscere i risultati delle due partite del campionato tedesco disputate, come è noto, il sabato anziché la domenica.

Negli ambienti del Totocalcio non si nasconde, d'altro canto, un certo imbarazzo di fronte alla notizia che i due torinesi stanno per iniziare la loro azione legale per reclamare i tre milioni e 129 mila lire che spettano ai tredicisti, anche perché è facilmente prevedibile che l'esempio di Matteo Re e Antonio Conte verrà seguito dagli altri tredicisti e dodicesi. In questa ultima categoria, inoltre, esistono numerose persone che, dopo l'annullamento delle due partite tedesche, non hanno realizzato più nemmeno i "tredicisti" per cui si sono visti completamente sfumare anche la prospettiva di un qualsiasi premio.

Giuridicamente il Totocalcio, ritiene che la sua decisione sia inattuabile in quanto si richiama ad un articolo del Regolamento che prevede il pagamento di una sola categoria di vincitori.

I pareri dei giuristi, in proposito, sono divergenti.

Il professor avvocato Giacomo Priano Augusto ha dichiarato ad un giornale romano della sera: Non conosco il regolamento del Totocalcio. Forse si potrebbe dire che, non essendo noti in Italia i risultati delle due partite controverse, si chiusero le giocate, la questione di pagare il "13" si potrebbe porre. Chi, ancora prima di aver avuto il danno, ha contratto una obbligazione, ritenendo nolo all'azione contraria il presupposto della vincita al Totocalcio, potrebbe chiedere l'annullamento del contratto.

Il civilista e commercialista Loris Venturini ha invece affermato: «Il Totocalcio deve pagare il premio secondo quello che è il regolamento. Per coloro che hanno fatto il "13", la Società di Totocalcio ha pagato il premio. Il risarcimento del danno causato dal suo errore».

«La questione mi sembra molto seria e complessa», ha detto il matematico di fama mondiale Gino Turi, «Premetto che non sono pratico di Totocalcio, ma alla stregua dei principi generali del diritto mi sembra che il Totocalcio, oltre gli "11" e "12", debba pagare anche il "13". Comunque bisogna accertare, per valutare le responsabilità, se c'è stata una mancanza

di attenzione e di diligenza da parte dei dirigenti del Totocalcio, nel qual caso questi ultimi sono tenuti al risarcimento dei maggiori eventuali danni. Il regolamento del Totocalcio non può essere in contrasto con il Codice di Procedura Civile».

D'altro parere, invece, è S. E. Peretti Griva che in un articolo di fondo pubblicato dalla Stampa di Torino sostiene invece che l'annullamento ai fini del concorso del 19 giugno delle partite di football disputate in Germania con la conseguente riduzione di due punti nella categoria dei vincitori, provoca meccanicamente la non validità delle schedine che hanno totalizzato «13» e «12». «Non pensiamo che sia configurabile una azione ai danni della Direzione del Totocalcio», egli scrive a conclusione della sua tesi, «anche se a questa si possa attribuire un errore colposo».

Tesi divergenti, dunque, che aprono infinite possibilità di un ricorso al Tribunale.

Contestazioni e vertenze in serie sono possibili anche per l'atteggiamento preso dal Totocalcio per convalidare la sua decisione di non pagare i tredicisti. Il richiamo fatto dal CONI, alla facoltà della Commissione centrale di controllo di compiere accertamenti sulle vincite nella riunione che ha luogo ogni settimana nel giorno che precede i pagamenti, infatti, può essere impugnata sulla base dello stesso regolamento del "Toto" che parla di contestazioni ai vincitori nel giro di sei giorni.

Se come sembra tredicisti e dodicesi, ricorrono in Tribunale, la questione non sarà facile a risolversi. Ed è forse proprio per questo timore che tori un funzionario del Totocalcio ha ufficialmente in ballo un argomento completamente nuovo che riguarda l'omologazione dei risultati. Egli infatti ha affermato che l'omologazione dei risultati di ciascun concorso avviene dopo dieci giorni dalla data in cui si svolgono le gare. E poiché i dieci giorni non erano ancora

DOMANI SI APRE A PALERMO IL PARLAMENTO REGIONALE

La DC si orienta in Sicilia per un governo monocolore di Alessi

Le ultime consultazioni a Palazzo dei Normanni - Il d.c. Milazzo o il liberale Cannizzo possibili presidenti dell'assemblea - Montalbano candidato delle sinistre alla vice presidenza

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 2. — Si sono concluse stasera a Palazzo dei Normanni le consultazioni per la formazione del nuovo governo della Regione. Ultimo ad essere ricevuto dal presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Giuseppe Alessi, è stato il segretario regionale democristiano, on. Gullotti, uno stato unitario alla massima cordialità. Si è fatto un attento esame del programma legislativo della prossima assemblea.

Subito dopo i colloqui di stasera, si sono riuniti in seduta comune la giunta esecutiva regionale e il direttivo del gruppo parlamentare democristiano. Secondo quanto annunciato stasera l'organico ufficiale della D. C. «Sicilia del Popolo» e due organismi prenderanno «risoluzioni di notevole interesse e di precisa portata». Queste risoluzioni non saranno rese note però stasera, ma saranno portate domani mattina all'assemblea del gruppo parlamentare, convocato per le ore 11 in seduta plenaria a Palazzo dei Normanni.

Sembra comunque ormai certo che la giunta esecutiva e il Comitato direttivo porranno al gruppo la formazione di un governo monocolore. In questo caso molto probabile che il presidente della giunta sarà on. Alessi. Egli avrebbe la collaborazione dell'on. La Loggia. Restano, invece, da fare parte di tale giunta, on. Meloni e Barbeschi. «Dibattito politico» e del Movimento d. unita popolare.

Il dibattito, che per il suo notevole numero di personalità è stato sostenuto dall'on. Ugo Mondolfo, del PSDI, da Ferruccio Parisi di Unità popolare, dall'on. Barbeschi, democristiano dissidente, dall'on. Cristiano Guidicci del PSDI e da Renato Mieli del PCI.

trovare per negare i passaporti collettivi? Sono domande alle quali l'opinione pubblica esige una risposta.

Dibattito a Milano su «neutralità dell'Europa?»

MILANO, 2. — Sul tema «neutralità dell'Europa?» si è svolto oggi un amichevole convegno dei cinque, nella sede del Circolo della Riforma, su iniziativa, oltre che del circolo stesso, anche della rivista degli on. Meloni e Barbeschi. «Dibattito politico» e del Movimento d. unita popolare.

Il dibattito, che per il suo notevole numero di personalità è stato sostenuto dall'on. Ugo Mondolfo, del PSDI, da Ferruccio Parisi di Unità popolare, dall'on. Barbeschi, democristiano dissidente, dall'on. Cristiano Guidicci del PSDI e da Renato Mieli del PCI.

linea del Bruco è partita per terza, ma con uno slancio entusiasmante: dopo aver superato brillantemente la difficile curva di "Sa Martinello", all'altezza della curva del "Casato" è riuscita a prendere il comando della corsa tenendolo fino alla fine dei tre giri.

Ora in via del Comune, sede della contrada del Bruco, hanno luogo grandiose feste alle quali partecipano tutti gli abitanti. Si può comunque prevedere l'insuccesso di tali festeggiamenti se si pensa che la maggior parte dei contradaisti, non hanno mai avuto la gioia di veder vincere il proprio cavallo.

Il palio di Siena vinto dalla contrada del Bruco

Solo nove cavalli hanno partecipato alla corsa — Grandi feste dei contradaisti che da ben trentatré anni non avevano riportato una vittoria

SIENA, 2. — La contrada del Bruco ha vinto la corsa del Palio di oggi, dopo ben 33 anni che il palio non si era guadagnato ormai il titolo di «bisnonna» delle contrade. Ora la cuffietta di bisnonna è stata ceduta alla contrada dell'«Istria» che rimane quella che da un maggior numero di anni non vince.

Circa 60.000 persone hanno assistito, assiepe nella confluenza di Piazza del Campo alla corsa che si è conclusa con l'arrivo al bandierino del giubbotto giallo, verde e turchino di Gentili, il fantino di Piazza del Campo, Sturla alla vittoria per la contrada del Bruco. Anziché 10, le contrade al canapo per la partenza erano in nove: mancava quella dell'«Oca» perché il cavallino non si trovava in condizioni da poter correre essendosi zappato nel corso delle prove. La cavallina del Bruco è partita per

gli ultimi giorni sono stati divorati altri 28 ovini. Le montagne sulle quali l'orso è stato segnalato sono quelle confinanti con la Valle di Non.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI 12

A APPROPRIATE Grandiosa vendita mobili tutto stile Carlo Pirelli. Palazzo via S. Maria. 14. Tel. 10.629. Deposito: Santa Flavia (Bivio Portico). Prezzo 1.300.000, franco banca e I.P.T. (iva compresa) reso a lib. d'opera entro comune Palermo. Tutti i prodotti in cemento, marmo, sterrati.

2) AUTO CICLI

GOMME AUTO vulcanizzazione - ricostituzione - nuove, c.a.f., autorizzazione usate. Luca 48.

3) OULASIONI 12

ANELLI, bracciali, collane, orecchini, orologi, seicentocinquanta - ricostituzione - nuove, c.a.f., autorizzazione usate. «SCHIAVONE» Montebello 88.

4) MATRIMONIALI 12

TRENTATREESNE, alto, snello, dipendente comunale conoscerete. In signora seconda matrimonio anche distorni Roma. Scrivere. Patente auto 568066 fermoposta Sanseverino Roma.

Manifestazioni indette dai giovani comunisti

Intensa attività dopo il Congresso della F.G.C.I.

Dopo il XIV Congresso nazionale della F.G.C.I. hanno avuto luogo, in tutte le province italiane, riunioni di giovani dirigenti e di attivisti della gioventù comunista. A Firenze, il 28 giugno, si è svolto un convegno ed attualmente si stanno svolgendo riunioni degli attivisti dei circoli. A Bologna ha avuto luogo una imponente riunione dell'attivista provinciale, alla quale erano presenti quasi mille giovani. Sono inoltre previste, per i prossimi giorni, riunioni a Ferrara, Genova, Livorno, Napoli, Roma e Palermo, a cui seguirà un convegno dei quadri.

La Segreteria nazionale della F.G.C.I. ha deciso di indire anche quest'anno la "Leva" e l'ufficio perché nuove migliaia di giovani entrino nella Federazione giovanile, trasformando così in una solenne adesione le larghe simpatie che gli ideali e la politica della gioventù comunista incontrano fra le masse giovanili.

Il governo nega ad ottanta bambini vacanze all'estero

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia ci ha dato ieri notizia di una nuova ediziona prova della politica di discriminazione perseguita dalle autorità del governo Scelba. Si tratta, questa volta, del rifiuto di concedere i passaporti collettivi ad ottanta bambini, figli di orfani di partigiani ed antifascisti italiani. Essi erano stati invitati alle Associazioni partigiane della Bulgaria, della Cecoslovacchia e della Repubblica democratica tedesca a trascorrere un mese di vacanze nei rispettivi paesi, a completo pagamento delle spese di viaggio — nelle organizzazioni ospiti.

Il rifiuto — di cui è stata data notizia alle famiglie interessate — è stato comunicato dalla ditta fissata per la partenza — appare in una luce di ancor maggiore gravità, ove si consideri che lo stesso ministro degli Esteri Martelli, ha risposto favorevolmente alla richiesta rispondendo così all'on. Boldrin, presidente dell'ANPI: «Ti informo che non ha mancato di interessare le competenti autorità perché diano il seguito del caso alla richiesta?».

Quali sono le competenti autorità che sono intervenute per impedire che 80 orfani italiani trascorressero un mese di salutare e felici vacanze? Quale giustificazione è stata mai potuta

Il noto radiologo Ponzio operato ieri da Dogliotti

Si trattava del 18° intervento su di lui - Lo studioso ha subito l'amputazione del braccio sinistro e l'asportazione della scapola e di metà clavicola

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 2. — Stamane, con un intervento chirurgico durato oltre due ore, il prof. Mario Ponzio, l'insigne radiologo che ha contratto una grave forma di cancro, ha subito l'asportazione della scapola e di metà della clavicola.

Quello odierno, è stato il diciottesimo intervento operato al quale il prof. Ponzio è stato sottoposto.

Il difficile e lungo intervento operatorio è stato praticato all'clinica "Fornaca" di Torino

risolto, il polso è normale, il cuore eccezionale. Hanno disasportato la spogliata il prof. Dogliotti ha deciso di compiere un intervento più radicale per garantirsi da possibili ricadute a breve distanza. Le trasfusioni di sangue e di plasma hanno avuto ottime reazioni.

Le condizioni del paziente nel complesso sono soddisfacenti. Secondo l'opinione dei sanitari che lo hanno assistito, la forte fibra dell'illustre radiologo permetterà di superare facilmente l'attesa e, se tutto si svolgerà nel modo che si spera, il paziente fra una quindicina di giorni potrà tornare a casa e riprendere la sua attività di studioso.

PIERO SUCCA

La notizia che la questura di Udine, impedendo la manifestazione di pace, che si sarebbe effettuata nel centro di Udine, ha suscitato l'indignazione di giovani politici, ciclisti e motociclisti, ha creato negli ambienti giovanili, anche dei partiti di centro, irritazione e sdegno.

Da questo nuovo atto di ingovernabilità frulana trarrà nuova slancio nella lotta unitaria perché dall'attuale crisi esca un governo che si unifichi alla politica di amicizia e di pace con tutte le nazioni d'Europa e al rispetto dell'indipendenza nazionale.

Illegale proibizione della questura di Udine

UDINE, 2. — La questura di Udine, impedendo la manifestazione del defunto governo Scelba Saragat, e per la presenza delle truppe americane e di Friuli, ha vietato che a Udine questa sera si svolgesse a grande manifestazione pubblica per la pace e l'amicizia con la gioventù di tutto il mondo, in occasione dell'arrivo della fiaccola internazionale della gioventù che, attraverso l'Europa, raggiungerà Varsavia alla vigilia dell'apertura del quinto Festival mondiale della gioventù per la pace e l'amicizia.

La notizia che la questura di Udine, impedendo la manifestazione di pace, che si sarebbe effettuata nel centro di Udine, ha suscitato l'indignazione di giovani politici, ciclisti e motociclisti, ha creato negli ambienti giovanili, anche dei partiti di centro, irritazione e sdegno.

Da questo nuovo atto di ingovernabilità frulana trarrà nuova slancio nella lotta unitaria perché dall'attuale crisi esca un governo che si unifichi alla politica di amicizia e di pace con tutte le nazioni d'Europa e al rispetto dell'indipendenza nazionale.

Costringeva da mesi la moglie a portare una "cintura di castità"

Il crudele marito tratto in arresto dai carabinieri di Volpiano, in provincia di Torino — Come si è giunti alla scoperta del barbaro episodio

TORINO, 2. — I carabinieri di Volpiano, un paesino a pochi chilometri da Torino, hanno denunciato oggi all'autorità giudiziaria il muratore Rino Rossi, abitante a Volpiano, per maltrattamenti alla moglie. La formula adottata dall'autorità di polizia per rinviare a giudizio il Rossi in stato d'arresto, nasconde però un vero e proprio dramma che riporta alla memoria le più barbare usanze del Medioevo. Il fatto è che dalla gelosia, il Rossi da molti mesi aveva costretto la propria moglie a portare una sorta di cintura di castità.

A mettere in azione i militari dell'Arma è stato il medico condotto del paese, il dottor Carlo Garrone, abitante a Volpiano in via Castello 20. A lui, giorni or sono si era presentata la moglie del Rossi, la signora Adalgisa Tenzo, la quale era accompagnata da una vicina di casa. La Tenzo, che presentava un avanzato stato di gravidanza, aveva confidato alla vicina di soffrire di malessere e dolori viscerali anomali, ma nell'esplicita ostentazione di una certa riservatezza, una sorta di paura a dire una drammatica verità.

L'altro ieri la Tenzo, colta

da improvvisi dolori viscerali, zomato e le aveva imposto di tacere con tutti.

La poverina per timore di appressarsi, aveva subito l'aborto, avendo, suo stesso genitori la crudele realtà. La notizia, sparsasi, ieri pomeriggio in tutta la zona, ha destato un'ondata di sdegno. Dominante Rossi sarà interrogato dal giudice di Volpiano, e verrà tradotto alle carceri di Torino.

Rinviiata al 13 ottobre la causa Papini-Giannini

Il direttore del "Merlo" ha respinto il reato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del livornese Nacale Papini, autore del famoso «copio di Zurigo» compiuto la notte fra il 25 e 26 febbraio 1947.

Il processo, dopo l'interrogatorio dell'imputato, del querelante e di alcuni testimoni, è stato rinviato al 13 ottobre.



I Vigili fiorentini, seguendo l'esempio dei Vigili di Bologna e di altre città, hanno acquistato 142 MOTO PARILLA 175 cc. 4 tempi. Nella foto la simpatica cerimonia della consegna delle macchine, avvenuta sabato 25 scorso in piazza della Signoria, alla presenza delle Autorità ecclesiastiche e cittadine.